

SANITÀ IN LUTTO

Addio a Carraro direttrice dell'Usl di Belluno: «Una vita per gli altri»

di **Michela Nicolussi Moro**

VENEZIA Una lunga malattia ha spento il sorriso buono di Maria Grazia Carraro, direttore generale dell'Usl Dolomiti. Trevigiana di Vazzola, 62 anni, si era laureata all'Università di Padova dove si era specializzata in Igiene e Medicina preventiva.

Addio a Carraro, dg dell'Usl di Belluno «Una vita per gli altri»

Ha lottato fino all'ultimo contro la malattia

VENEZIA Una lunga malattia ha spento il sorriso buono di Maria Grazia Carraro, una vita dedicata alla sanità e agli altri. Doveva essere «la donna delle Olimpiadi Milano-Cortina» secondo il governatore Luca Zaia, che il 26 febbraio 2021 la nominò direttrice generale dell'Usl Dolomiti. Non è andata così, purtroppo, ma il lavoro svolto finora è stato così prezioso che le testimonianze di stima e dolore non si contano. «Sono stato in contatto con lei fin dall'inizio di questo percorso di cura, che tutti speravamo portasse alla remissione del male — rivela Zaia —. Non è stato così, non avremmo mai voluto che questo momento arrivasse. Esprimo al marito, al figlio, ai parenti, ai colleghi il mio più profondo cordoglio per una perdita umana e professionale incolmabile. Maria Grazia ci mancherà, ci mancheranno la persona e la manager di alto livello. E' stata

una professionista e una persona esemplare, per competenza e passione, che riusciva a trasmettere empatia a chiunque le fosse vicino».

«Ne ricordo la tenacia, la determinazione, l'amore per il proprio lavoro, uniti a una grande umanità e capacità di dialogo», dice l'assessore alla Sanità, Manuela Lanzarin.

Trevigiana di Vazzola, classe 1961, Maria Grazia Carraro era laureata in Medicina e Chirurgia all'Università di Padova, dove si era specializzata in Igiene e Medicina preventiva. Dal 2016 al 2021 è stata direttore sanitario dell'Usl Veneto Orientale; dal 2013 al 2016 direttore sanitario dell'allora Usl 7 di Pieve di Soligo, dove dal 2007 al 2013 aveva ricoperto l'incarico di direttore medico di ospedale. Dal 2008 al 2013 era stata pure responsabile ad interim della direzione del presidio ospedaliero di Conegliano. Tra gli altri incarichi quello di dirigente

dell'ospedale dell'ex Usl 11 Opitergino-Mottense e dal 1997 al 2005 quello di componente della direzione medica dell'ospedale di Treviso.

«Il nostro dg ha affrontato la malattia con grande coraggio, dignità e riservatezza — recita una nota dell'Usl Dolomiti —. Fino all'ultimo ha condotto l'azienda con determinazione e tenacia, portando un nuovo approccio alla sanità in montagna e non smettendo mai di guardare al futuro. Combattiva e instancabile, Maria Grazia Carraro ha saputo fin dall'inizio capire il territorio e la sua



complessità, andando a conoscere in maniera approfondita ogni parte dell'organizzazione, dal Comelico a Lamon». Esprime il suo dolore Francesco Benazzi, direttore generale dell'Usl Marca Trevigiana: «Ho appreso con profonda tristezza la notizia della scomparsa della dottoressa Carraro, alla quale mi legavano affetto e stima. Professionista dalle indubbe capacità, ha sempre coniugato determinazione, tenacia e umanità, ha lottato e lavorato fino all'ultimo». Si stringe alla famiglia della dg l'Ordine dei Medici di Venezia. «Nel nostro ricordo — dice il presidente Giovanni Leoni — resterà l'immagine di una professionista di rara capacità e serietà professionale». Concorde l'Ordine dei Medici di Belluno: «Abbiamo apprezzato le sue grandi doti di amministratrice pubblica, la propensione al dialogo e la progettualità per il bene del nostro territorio. Un impegno mai venuto meno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Maria Grazia Carraro Si è spenta ieri, a 62 anni